

## «Assistenza domiciliare, l'Asp convochi il terzo settore»

«Dopo numerosi contatti informali con l'azienda sanitaria provinciale, e dopo che le Cooperative e le organizzazioni del Terzo Settore, nell'esclusivo interesse dei pazienti, hanno manifestato la disponibilità al riavvio del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), sospeso ormai dal Luglio 2013, chiedendo però garanzie precise circa il regolare pagamento delle spettanze dovute, ad oggi non si possono apprezzare segnali significativi di apertura». E' l'allarme lanciato da Luciano Squillaci, portavoce del forum del terzo settore, che in una nota stampa afferma: «Pertanto lo scorso 24 febbraio il Forum provinciale del III settore ha richiesto formalmente un incontro al nuovo Commissario Franco Sarica. Si rammenta che gli stessi enti sono stati costretti ad interrompere i servizi a causa di una notevole insolvenza nei pagamenti da parte dell' Asp di Reggio Calabria».

«Nonostante ciò - continua Squillaci - si è pronti alla ripartenza e quindi l'urgenza di incontrarsi scaturisce dalla necessità di comprendere le nuove modalità di riavvio del servizio di assistenza domiciliare integrato che ovviamente non possono essere discrezionali ma devono passare attraverso un nuovo accordo tra le parti».

Ed ancora: «Non possiamo, sotto il profilo del mandato sociale al quale rispondiamo e nel quale fermamente crediamo, non rilevare il rischio

che ancora una volta i diritti delle persone vengano avviluppati fino al soffocamento da incomprensibili pastoie burocratiche. L'Assistenza Domiciliare rappresenta oggi una irrinunciabile necessità».

«Un sistema socio-sanitario che si vuole definire avanzato - sostiene - deve necessariamente considerare l'Adi quale elemento qualificante del proprio intervento, moltiplicando impegno ed investimenti. Investimenti che nel caso dell'Adi fruttano enormemente sia in termini di qualità della vita dei pazienti sia in termini di risparmio di risorse economiche. E ciò è ancora più vero quando i pazienti vivono in zone decentrate e periferiche della provincia, lontani da presidi di cura e ricovero. Di conseguenza chiediamo fermamente che il Forum provinciale venga al più presto convocato dall'Asp affinché venga adeguatamente raccolta la disponibilità degli enti a riprendere il servizio e possano essere definite le modalità perché ciò avvenga il più presto possibile».

